

FRANCESCA BOGLIOLO

GLI INIZI / *THE BEGINNING*



## LA SPERIMENTAZIONE DEL PRIMO PERIODO

Ad un primo periodo, considerato ‘sperimentale’, Presotto riserva solamente un breve cenno, dichiarando di averne preso coscienza distacco e di rinnegarlo completamente, non possedendone più alcuna opera da considerarsi rilevante. In mancanza di testimonianze presenti in mostra, pare comunque opportuno riferirne l’esistenza, precedente i contatti con il circolo milanese di Valmora Grazioli.

## IL RAPPORTO CON IL PAESAGGIO

Il periodo di Presotto dedicato alla rappresentazione del paesaggio è preludio all’esperienza artistica successiva: la percezione di un paesaggio romantico che è in realtà espressione dell’animo stesso dell’artista evoca paesaggi interiori di profonda sensibilità. Le rare figure presenti in questa fase introducono lo spettatore in un mondo dello spirito i cui confini con quello reale paiono affievolirsi, svolgendo il ruolo di tramite la dimensione reale e quella onirica. La tradizione del romanticismo tedesco dell’ottocento sembra far sentire la sua eco: lo spettacolo della natura pare evidenziare lo sgomento e il fascino dell’uomo davanti all’infinito, smarrito in un insistente richiamo alla ricerca del significato della vita. L’atmosfera colma di luce diviene mezzo d’intensa espressività stilistica ed emotiva, il sublime che incanta nasce da una riflessione sul senso del tempo, dimensione malinconica destinata a custodire gelosamente i ricordi dell’artista.

## THE TESTING OF THE FIRST PERIOD

*In an early period, regarded as “experimental”, Presotto reserves only a short mention, claiming to have taken conscious detachment and to deny it, not possessing any operas considered relevant. In the absence of evidence in the exhibition, it seems to be, however, appropriate to report the existence, previous the contacts with the Valmora Grazioli’s circle in Milan.*

## THE RELATIONSHIP WITH THE LANDSCAPE

*The period of Presotto dedicate to the representation of landscape is a prelude to the next artistic experience: the perception of a romantic landscape that is now indeed expression of the artist’s soul evoked the inner landscapes of deep sensibility. The few figures found in this period introduce the viewer in a world of spirit, the boundaries of which with the real world seems to fade away, doing the role of medium between the real and oneiric dimension. The tradition of German romanticism of the nineteenth century seems to make feel its echo: the natural spectacle seems to highlights the dismay and the fascination of a man in front of the endless, lost in an insistent call to the search of sense of life. The full of light atmosphere becomes a way of intense stylistic and emotional expressiveness, the sublime that delights borns from a relation on the sense of time, a melancholic dimension destined to treasure jealously the artist’s memories.*

